

La pianificazione comunale di emergenza

IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DI GONZAGA

21 marzo 2024

a cura di

Ing. Matteo Bertoni
m.bertoni@weproject.it

Ing. Chiara Reboani
c.reboani@weproject.it



CHE COS'È LA PROTEZIONE CIVILE ?

«Il Servizio nazionale di Protezione Civile, definito di pubblica utilità, è il **SISTEMA** che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a **tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo**»

d.lgs 1/2018

Coordinamento di tutte le forze che operano durante un evento calamitoso o che effettuano la prevenzione perché ciò non avvenga.

PREVISIONE



Cosa potrebbe succedere?

PREVENZIONE



Come agire per ridurre i danni?

GESTIONE DELL'EMERGENZA



Come prestare soccorso?

SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA



E' tornato tutto come prima?

I COMPITI DEL COMUNE

Il Comune è il nucleo principale della risposta di Protezione Civile

- ✓ **CREAZIONE DI UNA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**, IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO COMUNALE
- ✓ REALIZZAZIONE DI UN **PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**
- ✓ **SOCCORSO** ALLA POPOLAZIONE E INTERVENTI URGENTI PER FRONTEGGIARE LE EMERGENZE
- ✓ **INFORMAZIONE** ALLA POPOLAZIONE
- ✓ RACCOLTA DATI ED ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE DI RISARCIMENTO PER DANNI A SEGUITO DI EVENTO CALAMITOSO

II SINDACO
è l'autorità comunale di Protezione Civile

PERCHÉ IL PIANO?

Il Sindaco si serve di uno strumento molto importante che è il
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

*Il Piano Comunale di Protezione Civile individua i **RISCHI** presenti sul territorio comunale, le **PROCEDURE OPERATIVE** di intervento con le quali fronteggiare un evento calamitoso, le **RISORSE** e i **MEZZI** a disposizione.*

*Il Piano contiene anche le **INFORMAZIONI UTILI AI CITTADINI** per affrontare con maggiore consapevolezza eventuali situazioni di emergenza.*



PERCHÉ IL PIANO?

Il Piano risponde alle domande:

Cosa può accadere sul territorio?

Dove devo andare?

Chi interviene?

Come interviene e con che risorse?

Il Piano si articola in 3 parti

Parte Generale

Lineamenti della
Pianificazione

Modello di Intervento



Schema metodologico



COSA PUÒ ACCADERE SUL TERRITORIO?



Pericolo idrogeologico



Pericolo incendio



Pericolo sismico



Pericolo industriale



Pericolo incidente stradale



Pericolo epidemie

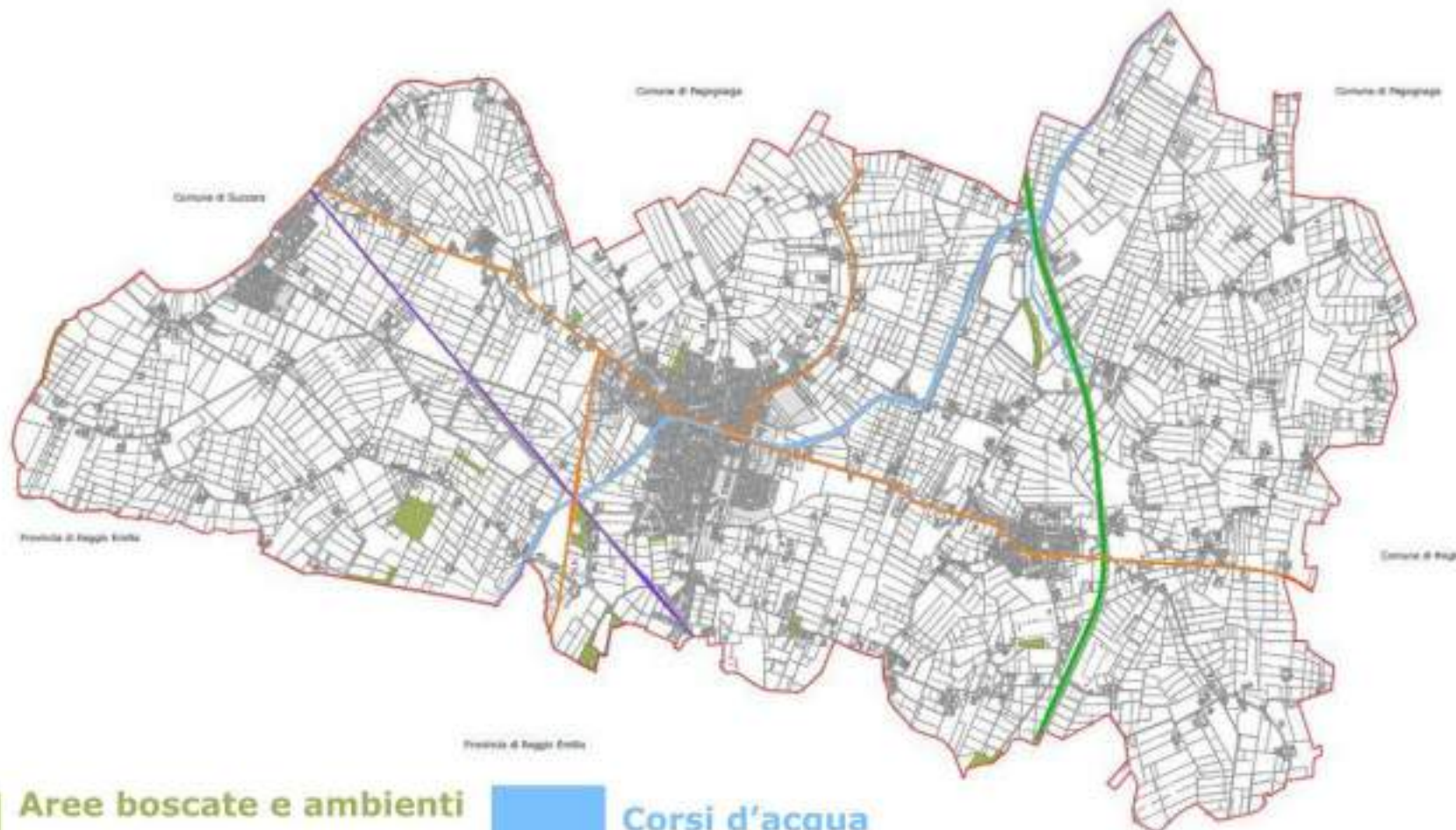
[illegible]

Reticolo idrico (compresi i tratti tombati) e fascia di rispetto

COSA PUÒ ACCADERE SUL TERRITORIO?



Pericolo incendio boschivo



Aree boscate e ambienti seminaturali



Tessuto urbano consolidato



Corsi d'acqua



Strada Provinciale



Ferrovia



Autostrada

COSA PUÒ ACCADERE SUL TERRITORIO?



Pericolo sismico



Classificazione sismica



Classificazione sismica su base comunale

Zona sismica 3
livello di pericolosità bassa

Pericolosità sismica locale:

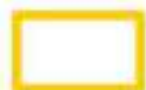
Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi

COSA PUÒ ACCADERE SUL TERRITORIO?



Pericolo industriale

**Zone di impatto incidente
rilevante per distributori di
carburante**



Zona I (35 m)



Zona II (60 m)



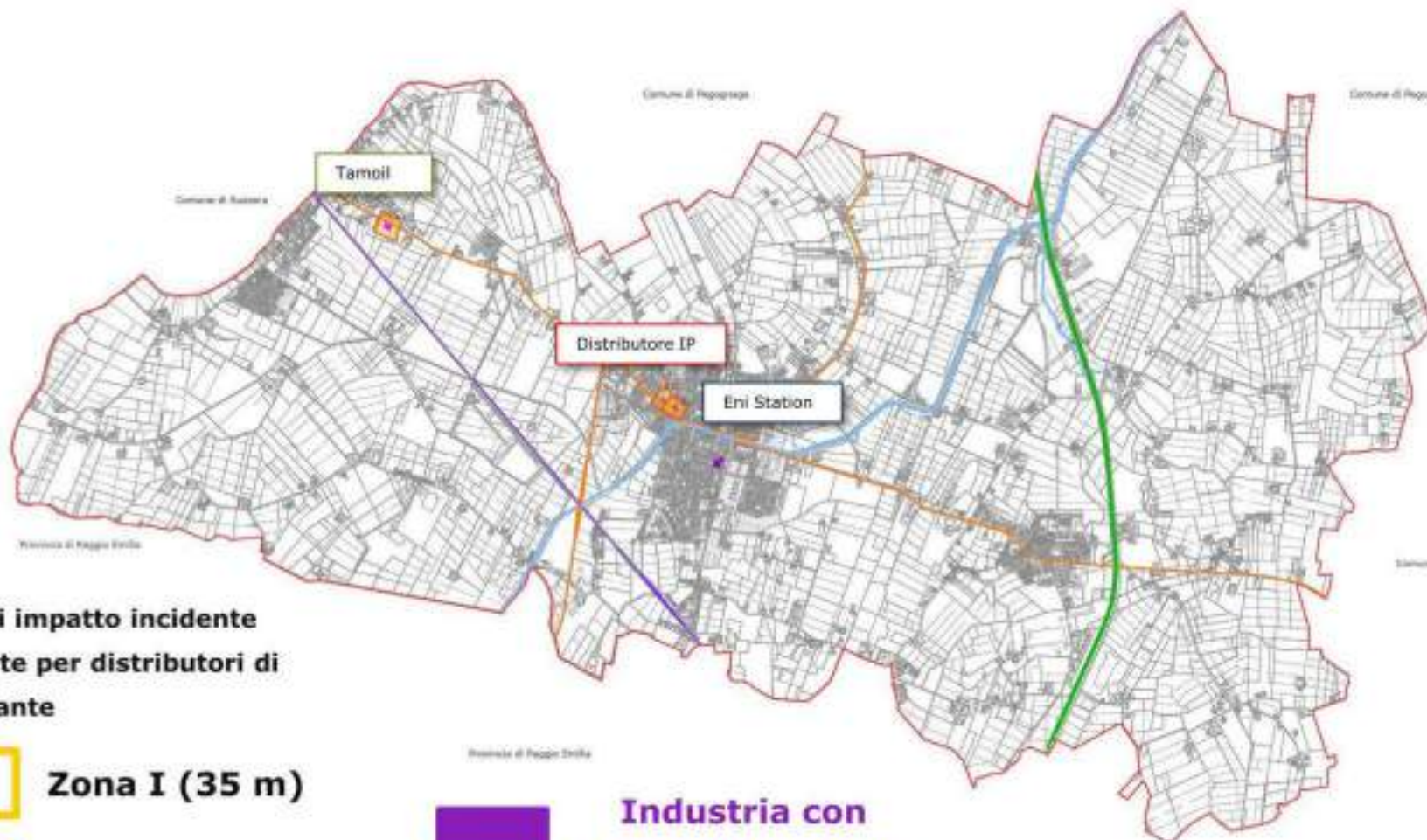
Zona III (70 m)



**Industria con
stoccaggio gasolio**



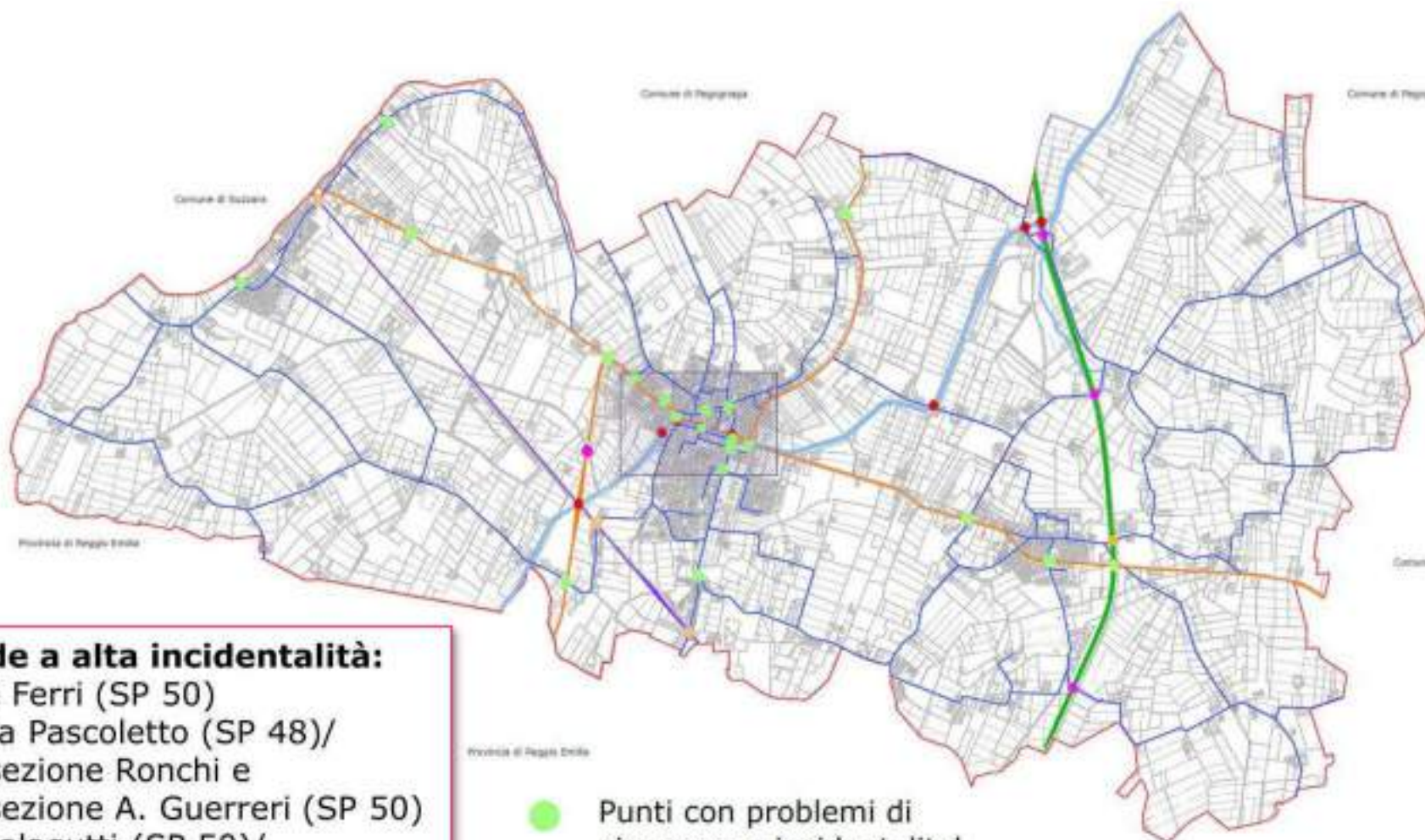
**Distributori di
carburante**



COSA PUÒ ACCADERE SUL TERRITORIO?



Pericolo incidente stradale



Strade a alta incidentalità:

Ponte Ferri (SP 50)
Strada Pascoletto (SP 48)/
intersezione Ronchi e
intersezione A. Guerrieri (SP 50)
Via Malagutti (SP 50)/
intersezione Pavesa
Via A. Guerrieri (SP 50) altezza
civ. 42

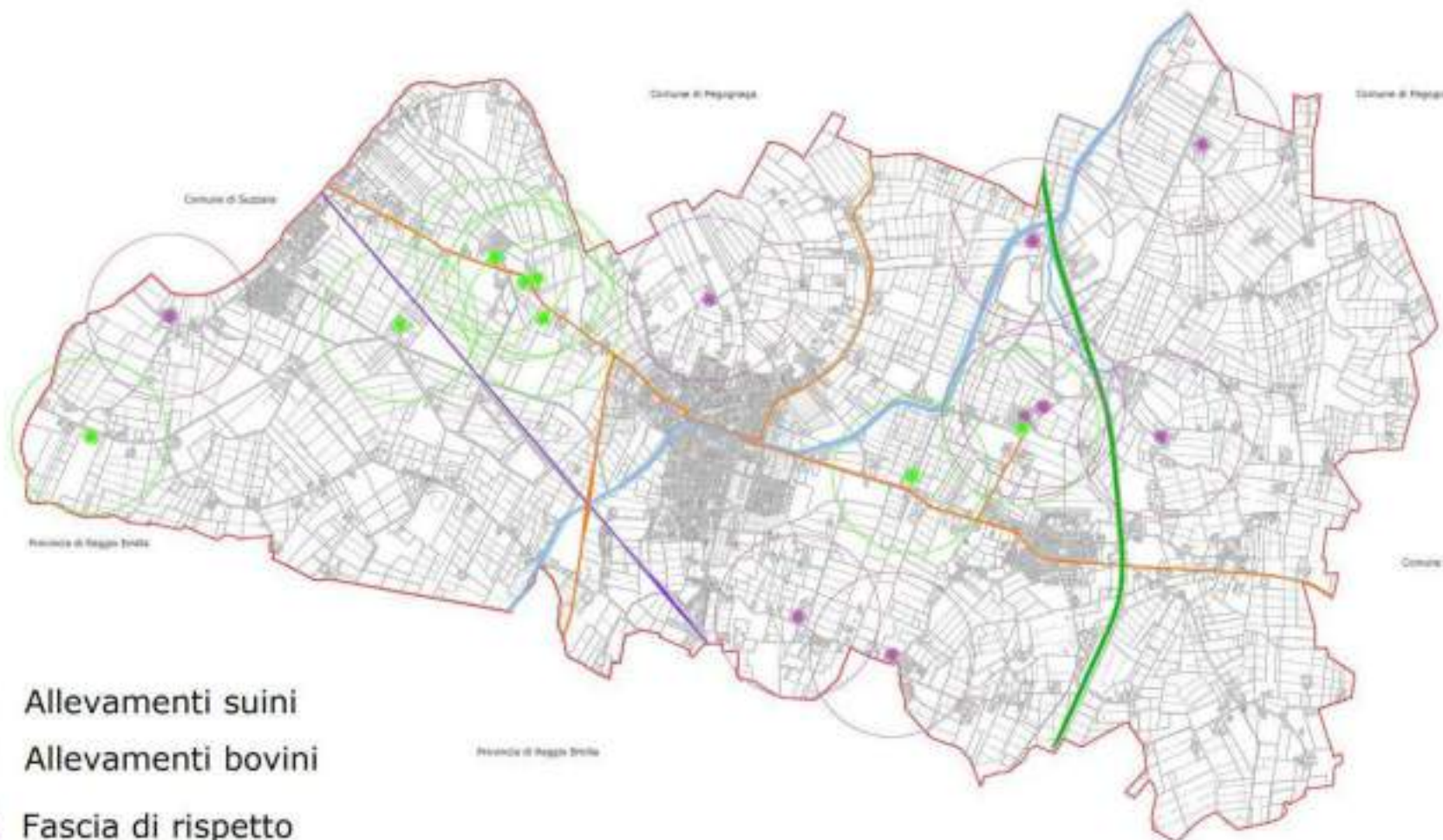
- Punti con problemi di sicurezza e incidentalità
- Ponte
- Cavalcavia
- Sottopassaggio
- Passaggi a livello

COSA PUÒ ACCADERE SUL TERRITORIO?



Pericolo epidemie

-  Allevamenti suini
-  Allevamenti bovini
-  Fascia di rispetto allevamenti suini
-  Fascia di rispetto allevamenti bovini



L'immagine riporta gli allevamenti con più di 1000 capi.

DOVE ANDARE?

Aree di emergenza

Le aree di emergenza sono aree che vengono individuate sul territorio comunale e che vengono utilizzate in caso di emergenza.

AREE DI ATTESA



AREE DI RICOVERO



Le **AREE DI ATTESA**

sono i luoghi di primo ritrovo per la popolazione, che verrà ricongiunta alle proprie famiglie e riceverà i beni di prima necessità (acqua ecc.) e le informazioni sull'evento e sui comportamenti da seguire per le successive sistemazioni eventuali.

Sono piazze, slarghi, **parcheggi**, **aree verdi**, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio

- ✓ Spazi aperti liberi e spaziosi
- ✓ Raggiungibili con percorsi sicuri
- ✓ Periodo di utilizzo in emergenza il più breve possibile

DOVE ANDARE?

Aree di emergenza di Gonzaga

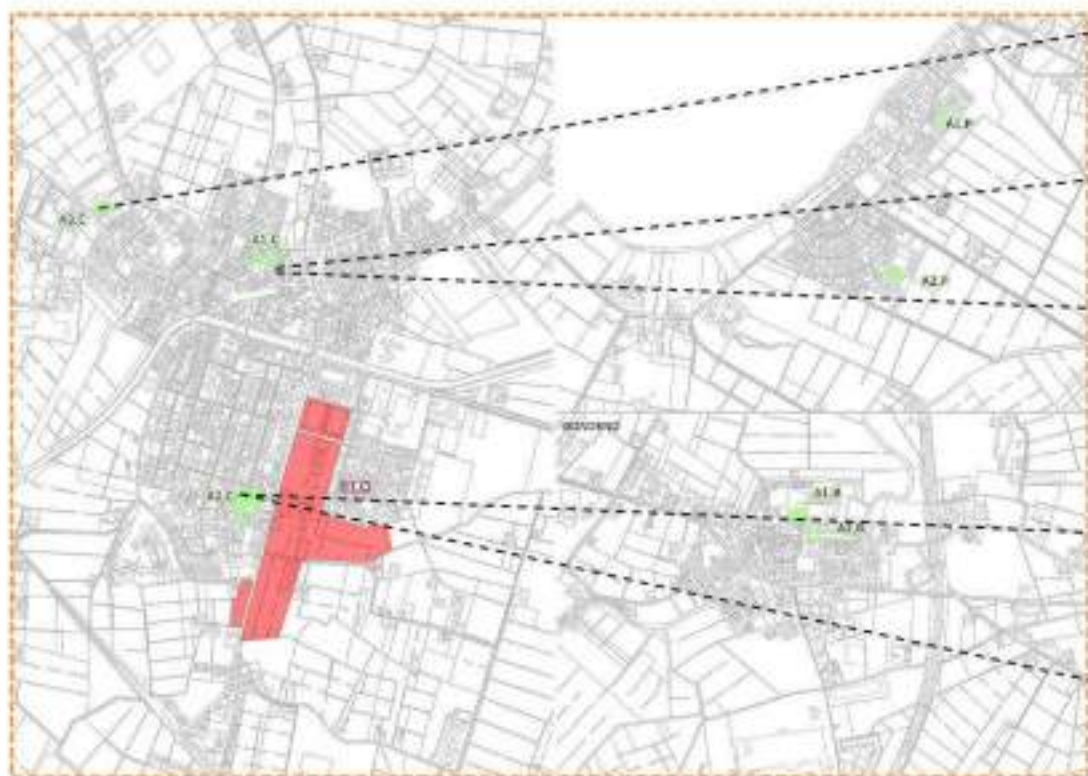
AREE DI ATTESA e AREE DI RICOVERO



DOVE ANDARE?

Aree di emergenza di Gonzaga

AREE DI ATTESA



Parcheggio
Via Anselmo
Guerrieri Gonzaga

Area verde
Via Setti/Via
Volontariato

Parcheggio
Via Setti

Area verde
Viale Fiera
Millenaria

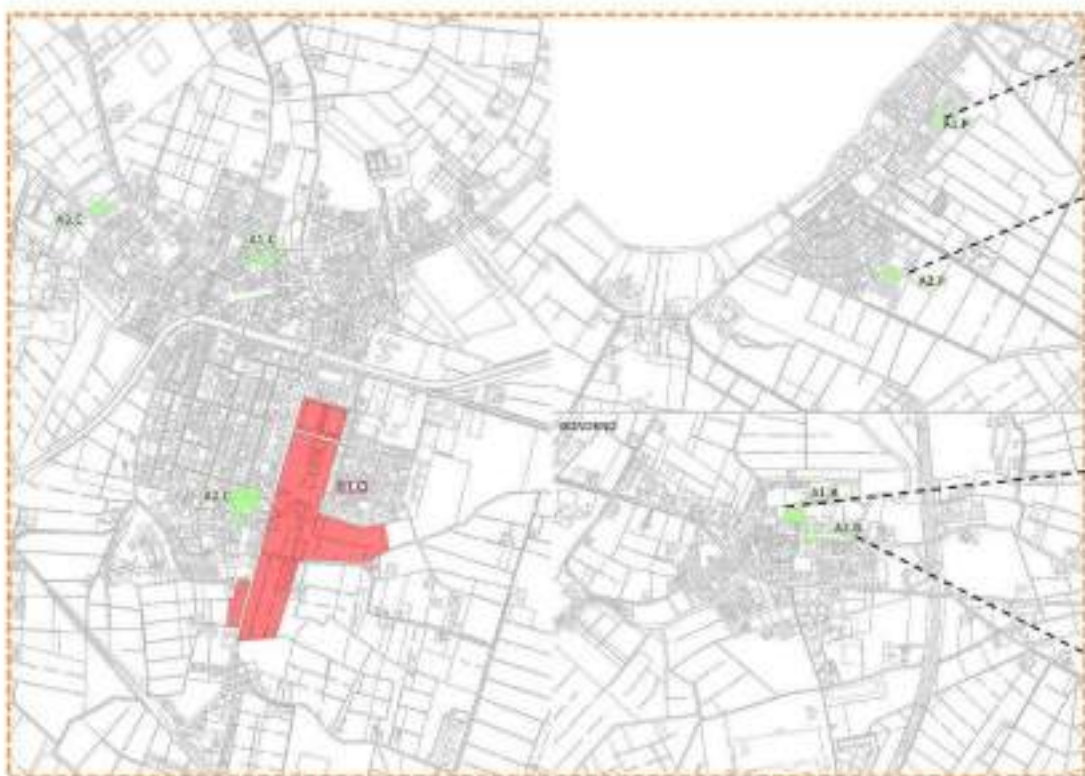
Parcheggio
Via Garibaldi/Via
De Pretis



DOVE ANDARE?

Aree di emergenza di Gonzaga

AREE DI ATTESA



Area verde
Via A. Ligabue/Via
Dino Villani

Area verde
Via A. Toscanini

Area verde
Strada Bondeno
degli Arduini

Parcheggio
Strada Bondeno
degli Arduini



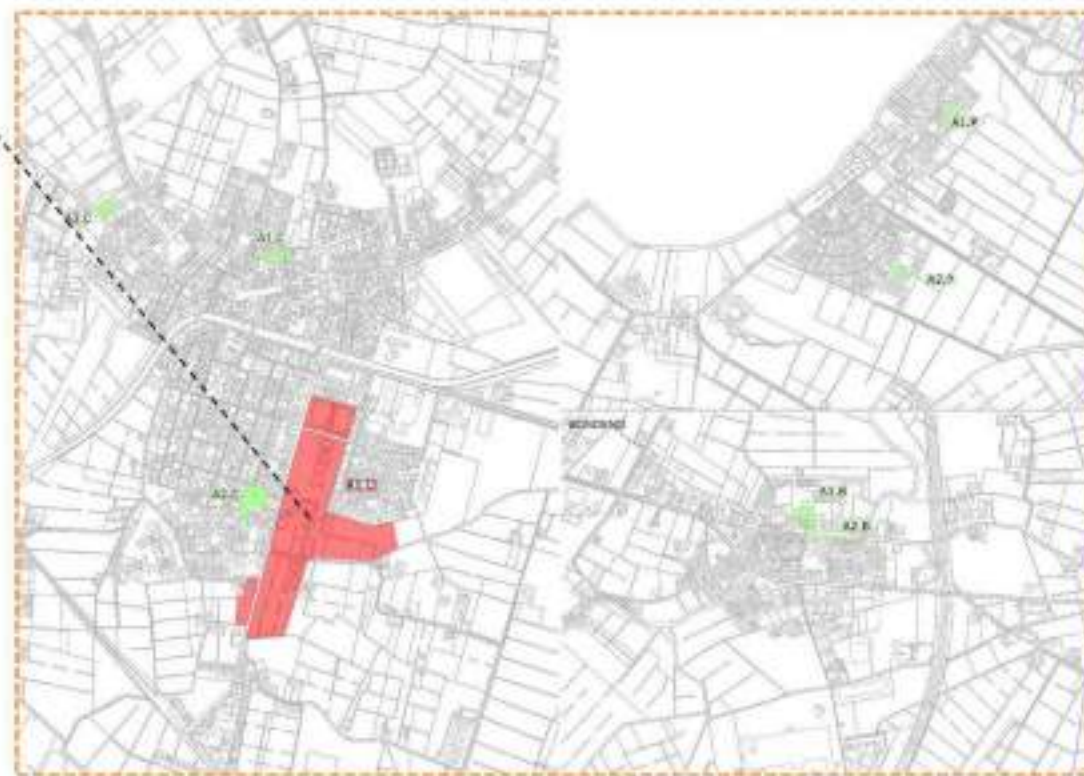
DOVE ANDARE?

Aree di emergenza di Gonzaga

AREE DI RICOVERO



Centro sportivo, Fiera e
campo da calcio



CHI INTERVIENE?

UNITÀ DI CRISI LOCALE – UCL

È il nucleo fondamentale e minimo su cui si fonda l'attività comunale di gestione dell'emergenza; è la struttura che supporta il Sindaco nella fase di emergenza nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche



SINDACO



**TECNICO
COMUNALE**



**RESPONSABILE
POLIZIA LOCALE**



**COMANDANTE
CARABINIERI**



**RESPONSABILE
VOLONTARIATO**



REFERENTE OPERATIVO COMUNALE

FUNZIONI DI SUPPORTO

A supporto dell'UCL possono essere attivate altre componenti in funzione della natura dell'emergenza. Per il livello comunale sono previste 9 funzioni che possono essere accorpate o attivate solo in caso di necessità



Tecnica



Sanitaria



Volontariato



**Materiali
e mezzi**



Telecomunicaz.



**Servizi essenziali
attività scolastica**



**Censimento
danni**

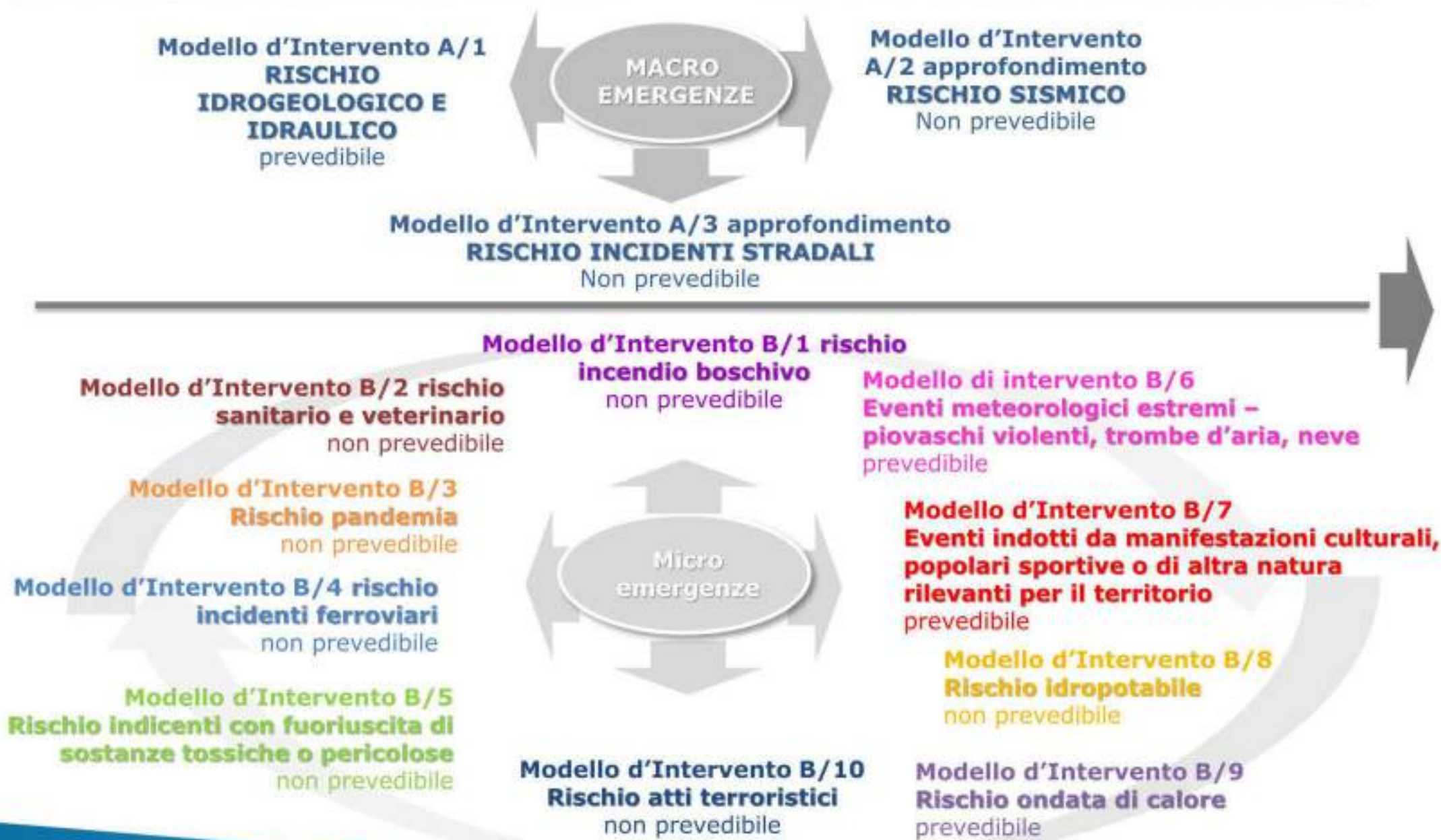


**Strutture operative
Locali, viabilità**



**Assistenza
alla popolazione**

COME INTERVIENE?

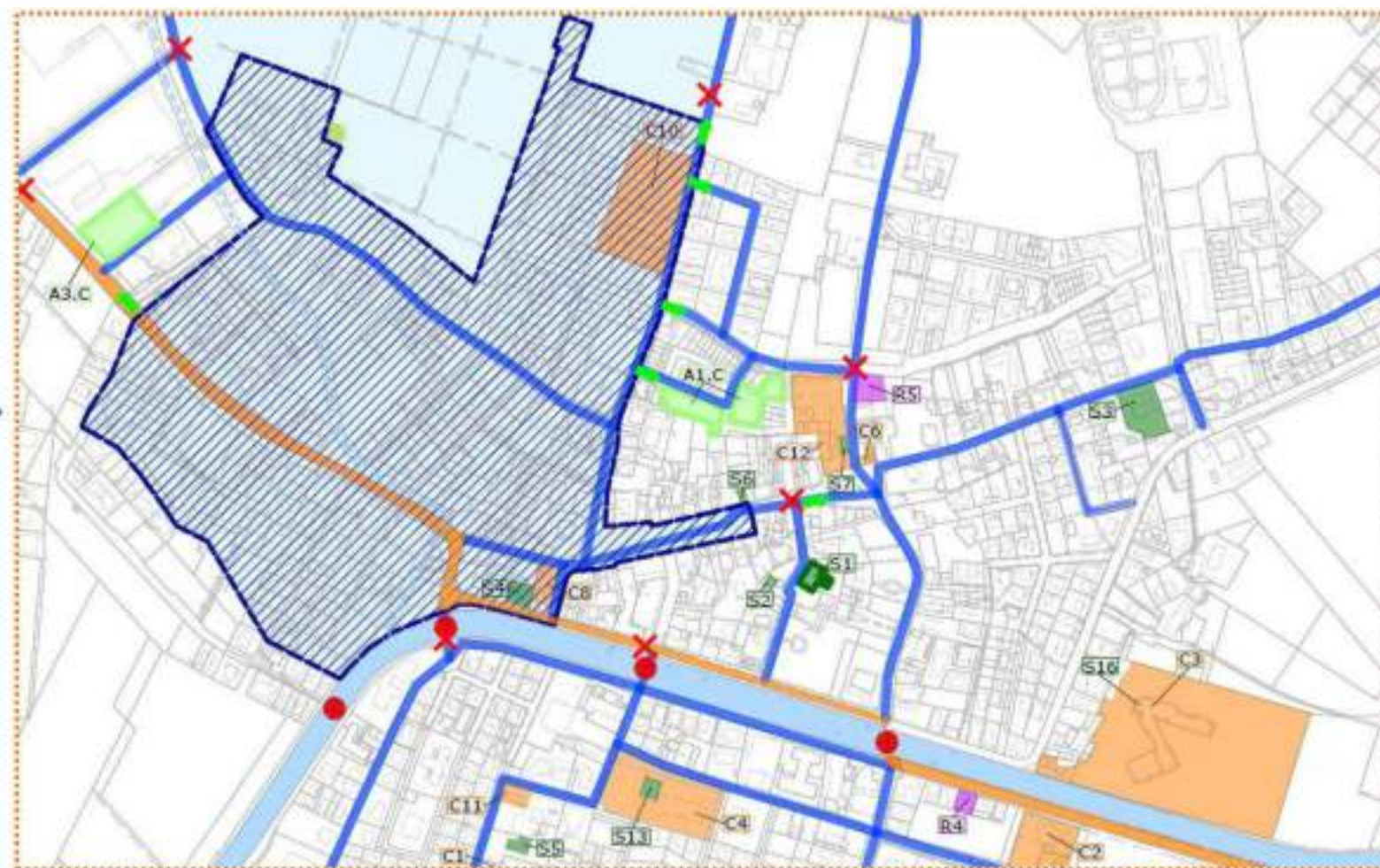
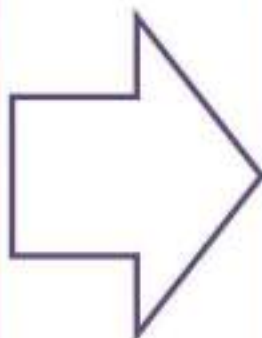


COME INTERVIENE?

Scenario 1 – Rischio idraulico/idrogeologico

Scenario 2 – Rischio sismico


Scenario 3 – Rischio incidente stradale



COME INTERVIENE?



ELABORATO A/1 - RISCHIO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO - prevedibile Procedure di intervento

A/1	 SINDACO
<p>Il Sindaco riceve dal prefetto l'informazione dell'avvenuta attivazione della fase di emergenza e/o al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dalle squadre di tecnici e/o all'emanazione dell'avviso di criticità con indicazione del raggiungimento dell'emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attiva l'UCL al completo e lo dirige; • avvisa e convoca i responsabili delle altre funzioni di supporto dell'UCL e i responsabili delle strutture operative locali (Carabinieri, Croce Rossa, ecc.) e ne verifica la reperibilità; • partecipa all'attività del COM se convocato; • informa COM e C.C.S. su eventuali problemi insorti sul territorio assicurando un flusso continuo di informazione; si coordina con l'attività del COM se costituito; • tiene i contatti con le autorità, con eventuali UCL limitrofi e con il COM se costituito; • mantiene i contatti con la sala operativa regionale di Protezione Civile, con la Prefettura e con la Provincia per informarli sull'evoluzione dei fenomeni e sulle iniziative intraprese oltre che per richiedere supporto ed invio di personale e mezzi per le operazioni di soccorso, se le forze comunali non fossero sufficienti per affrontare l'emergenza; • dirige e coordina i soccorsi a livello locale, avvalendosi dell'UCL completo e operativo H24 e utilizzando anche il volontariato di protezione civile; • verifica e coordina l'attività delle 9 funzioni di supporto, richiamando in servizio il personale che ritiene necessario; • mantiene informati della situazione i responsabili delle strutture operative sia locali (Carabinieri, Croce Rossa, Volontari) che inviate dall'esterno (V.V.F., Polizia ecc.) e si riunisce periodicamente con loro presso la Sala operativa dell'UCL per il coordinamento degli interventi di soccorso; • dispone che venga mantenuto il presidio dei punti di monitoraggio e si informa sulle rilevazioni effettuate; • dispone l'attivazione delle ditte di somma urgenza; • dispone l'emissione di comunicati di informazione ai media locali e alla cittadinanza sull'evolversi della situazione e coordina l'attività di informazione; • dispone l'attivazione e il presidio delle aree di emergenza (di attesa e di accoglienza) dando disposizioni all'UCL e alle strutture operative locali, nel caso non sia già stato disposto nella fase di allarme; • dispone l'attivazione dell'area di ammassamento soccorsi nel caso non sia già stato disposto nella fase di allarme; 	

A/1	 TECNICA E PIANIFICAZIONE
<p>Il responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continua la verifica delle condizioni meteo locali; • mantiene i collegamenti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio, continua l'analisi dei dati provenienti dalle reti di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico e contatta gli organi di riferimento (AIPO, ARPA, ...) per eventuali chiarimenti; • informa e si consulta costantemente con il Sindaco circa l'evoluzione dei fenomeni e le iniziative da intraprendere; • continua, coordinandosi con i responsabili delle funzioni di supporto "strutture operative locali, viabilità" e "volontariato", il presidio di punti di monitoraggio (anche a vista) e di ricognizione del territorio, attraverso l'invio di squadre di tecnici (tecnici comunali, Polizia Municipale e volontari), con cui mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni ottenute; • individua, coordinandosi con i responsabili delle funzioni di supporto "strutture operative locali, viabilità", "volontariato", "servizi essenziali e attività scolastica" le zone, le aree produttive, la popolazione e le infrastrutture interessate all'evento; • provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati acquisiti nelle attività di cui ai punti precedenti; • informa e si consulta costantemente con il Sindaco circa l'evoluzione dei fenomeni e le iniziative da intraprendere; • si adopera, attraverso le strutture tecniche del Comune, ditte esterne o richiedendo il supporto del V.V.F., per l'esecuzione dei primi interventi urgenti per mitigare il rischio, favorire il soccorso e ripristinare eventuali servizi interrotti (coordinandosi con i responsabili delle altre funzioni di supporto); • annota, verifica e coordina tutti gli interventi e le richieste di soccorso, coordinandosi con gli enti preposti all'emergenza e con le altre funzioni di supporto; • predispone, consultandosi con il Sindaco, l'eventuale evacuazione di persone e animali e/o lo sgombero di cose, avvisando il volontariato e le strutture operative locali per l'attivazione delle aree di emergenza. 	
A/1	 STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ
<p>Il responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantiene i rapporti con i rappresentanti delle forze istituzionali presenti sul territorio (Carabinieri, Polizia, Vigili del fuoco, ecc.) e aggiorna costantemente il Sindaco; • stabilisce un rafforzamento dei turni nel periodo indicato dall'avviso di allarme; 	

COME INTERVIENE?

Moduli utilizzabili in emergenza

Rubrica consultabile in emergenza

MOD. B - Modulo Standard di segnalazione di evento calamitoso (da inoltrare a: Prefettura, Regione e p.c. Dipartimento Protezione Civile)

DATA _____ ORA _____ DA _____

SINDACO del Comune di GONZAGA

PROV. MANTOVA
Piazza Castello

A PREFETTURA
REGIONE LOMB.
e.p.c. DIPART.

Protocollo n° _____

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI EVENTO CALAMITOSO

Altre gravi conseguenze _____

alle ore _____

caso _____

che ha interessato _____

ricerca _____

intervento delle _____

A tal fine si comunica _____

Il personale e la _____

Pregasi confermare _____

MOD. C2 - Dichiarazione della dichiarazione dello stato di preallarme

AVVISO PER IL D.R./SIS

SI INFORMA CHE A SEGUITO DELL'AVVENUTA DICHIARAZIONE IN MERITO ALL'EVENTO:

PERVENUTA DA _____

TRAMITE _____

VIENE DICHIARATO IN FORMA PRECAUZIONALE LO STATO DI PREALLARME ALLE COMPONENTI SOTTO SPECIFICATE

Lo stato di allarme **RICHIESTE** l'immediata operatività di tutte le componenti sotto specificate:

I DESTINATARI DEL PRESENTE AVVISO SONO I SEGUENTI:

SINDACO O SUO DELEGATO	TEL. 0376 526331
PRESIDENTE PROVINCIA Carlo Bottani	TEL. 0376 204022
CARABINIERI di Gonzaga	TEL. 0376 526700
POLIZIA LOCALE di Gonzaga	TEL. 0376 526332
VIGILI DEL FUOCO di Suzzara	TEL. 0376 523222
GUARDIA DI FINANZA, Comando di Suzzara	TEL. 0376 525568
C.R.I. di Suzzara	TEL. 0376 521111
ASST di Mantova	TEL. 0376 331401

F.to IL SINDACO (o suo delegato)

G

Gestore rete telefonica - Telecom n. verde Tel. 187

Gestore rete telefonica - Mynet Tel. 0376 262639

A

Gestore rete telefonica, cavi ed altre infrastrutture

Ambulatori medici Tel. 0376 528660

Gestore rete telefonica, pali, cavi e infrastrutture

ATS Val Padana - Distretto di Suzzara Tel. 0376 331401

ASST di Mantova - distretto basso mantovano, ambito di Suzzara Tel. 0376 331401

Gestore rete telefonica, spazzafuoco per segni

Azienda Servizi alla persona "Socialis" Tel. 0376 159801

Gestore rete telefonica, nuovi fabbricati

B

Gestore rete elettrica

Biblioteca comunale Tel. 0376 58347

Gestore rete fognaria

C

Gestore rete gas - 2

Carabinieri Tel. 112

Gestore rete acquedotti

Simone Palamari - So

Carabinieri Comando Provinciale Mantova Tel. 0376 4651

M

Mezzi e attrezzature di

Municipio Comune di

Carabinieri Stazione di Gonzaga Tel. 0376 526700

Centro socio educativo "Il Ponte" Tel. 0376 528260

VADEMECUM PER LA POPOLAZIONE



In caso di pericolo, le aree di attesa sono i luoghi destinati alla prima accoglienza e dove si ricevono le prime informazioni sull'evento e sui comportamenti da seguire. **A seguito di un'emergenza, raggiungi l'area di attesa più vicina alla tua abitazione**, scopri qual è consultando la mappa. Di seguito si riporta l'elenco di tutte le aree, con la loro collocazione e il rispettivo codice che puoi leggere in mappa.



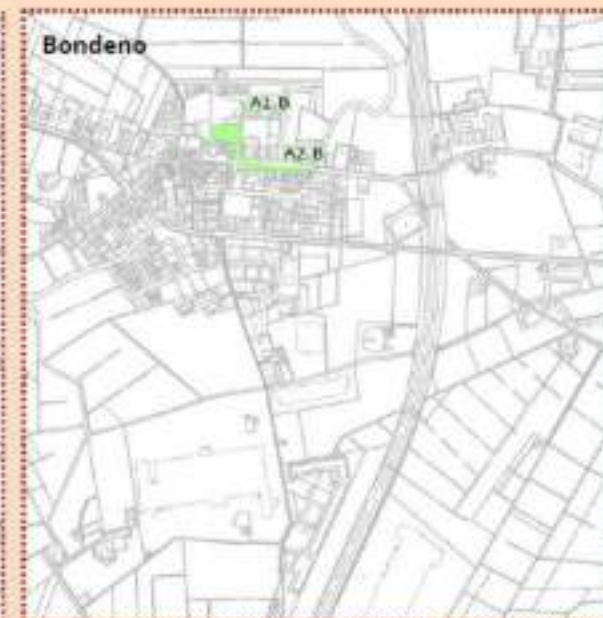
Gonzaga

- A1.C** - Area verde e parcheggio, via Setti/via Volontariato
- A2.C** - Area verde e parcheggio, viale Fiera Millenaria, via Garibaldi/via De Pretis
- A3.C** - Parcheggio Lidl, via Anselmi Guerrieri Gonzaga



Palidano

- A1.P** - Area verde, via A. Ligabue/via Dino Villani
- A2.P** - Area verde, via A. Toscanini



Bondeno

- A1.B** - Area verde Corte Matilde, strada Bondeno degli Arduini
- A2.B** - Piazza IV Novembre, strada Bondeno degli Arduini

Se la tua abitazione è isolata rispetto al centro abitato, a seguito di un'emergenza raggiungi lo spazio aperto più vicino.

VADEMECUM PER LA POPOLAZIONE

COME COMPORTARSI QUANDO SCATTA L'EMERGENZA

TERREMOTO



PRIMA

Non tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali alti, fissa gli arredi più pesanti al muro

Informati su dove si trovano e come si chiudono i rubinetti del gas, dell'acqua e l'interruttore generale della luce

Tenere in casa una cassetta di pronto soccorso

DURANTE

Se sei in un luogo chiuso:

Cerca riparo nel vano di una porta, sotto una trave o sotto un tavolo

Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore

Aspetta la fine della scossa prima di uscire

Se sei all'aperto:

Allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche;
Se sei in auto, non sostare vicino a ponti, spiagge o terreni franosi

Allontanati da edifici e linee elettriche

DOPO

Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te, non muovere persone ferite gravemente

Chiudi gli interruttori del gas, dell'acqua e della corrente elettrica prima di abbandonare la casa

Evita di usare il telefono e l'automobile, per non intralciare i soccorsi

Raggiungi l'area di attesa più vicina alla tua posizione



**In tutte le situazioni:
cerca di mantenere la calma
e segui le indicazioni dei soccorritori**

ALLUVIONE



PRIMA

Tenersi informati tramite le emittenti locali su eventuali allerte meteo

Non sostare nei piani seminterrati

Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano terra

Tenere in casa una cassetta di pronto soccorso

DURANTE

Se sei in un luogo chiuso:

Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni

Sali ai piani superiori, evitando l'ascensore

Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico

Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere inquinata

Se sei all'aperto:

Evita di utilizzare l'automobile

Allontanati dalla zona allagata e raggiungi un luogo più elevato

Non sostare sui ponti ed evita i sottopassi

DOPO

Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione

Raggiungi l'area di attesa più vicina alla tua posizione

Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini

Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino

Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico

INCIDENTE



Si intende la possibilità che si verifichi un incidente industriale oppure stradale che coinvolge mezzi pesanti che trasportano sostanze pericolose.

DURANTE

Se avvisti un incidente, delle fiamme o anche solo del fumo telefona il 112

Se sei in un luogo chiuso:

Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati

Spegni condizionatori ed aeratori

Presta attenzione alle informazioni date dalle autorità, tieniti informato tramite radio e tv

Non utilizzare né bere l'acqua del rubinetto

Se sei all'aperto:

Rifugiati in un luogo chiuso

Se sussiste un rischio di contaminazione elevato, le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione.

DOPO

Aerea gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza

Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino

NUMERI DI EMERGENZA

NUMERO UNICO DI EMERGENZA	112
COMUNE DI GONZAGA	0376/526311
POLIZIA LOCALE DI GONZAGA	0376/526332
CARABINIERI DI GONZAGA	0376/58014

AGGIORNAMENTO - COMUNICAZIONE

Il Piano è uno strumento dinamico e operativo >> perché sia sempre efficace ed aderente alla realtà >>

AGGIORNAMENTO PERIODICO



INFORMAZIONE >>

- è un obbligo del Sindaco
- permette di attuare una politica concreta di riduzione del rischio

>>

**1) PREVENTIVA
2) IN EMERGENZA
3) POST-EMERGENZA**



INFORMAZIONE PREVENTIVA

- Natura del rischio e possibili scenari
- Messaggi e segnali di emergenza
- Norme comportamentali da adottare
- Procedure di soccorso
- Aree di emergenza del Comune

Esempio:
sito web Comune, vademecum

INFORMAZIONE IN EMERGENZA

- Fenomeno in atto o previsto
- Comportamenti da adottare
- Autorità ed enti competenti a cui rivolgersi per informazioni, assistenza e soccorso

INFORMAZIONE POST-EMERGENZA

- Cessato allarme

Esempio:
Campane, sirene, megafonia mobile

Contatti:

Ing. Matteo Bertoni

m.bertoni@weproject.it

Ing. Chiara Reboani

c.reboani@weproject.it

**MANAGEMENT for
URBAN DEVELOPMENT**

MILANO

Sede legale

Via Valtellina, 6
20159 - Milano
tel. +39 02 66823404
fax +39 02 48002752

BRESCIA

Sede operativa

Via Rieti, 4
25125 - Brescia
tel. +39 030 8374509
fax +39 030 8374511

www.weproject.it
info@weproject.it
P.IVA 07077100969